

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 60  
 semestre L. 30  
 trimestre L. 15  
 mese L. 5  
 Estero: anno L. 65  
 semestre L. 35  
 trimestre L. 18  
 mese L. 6  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutte le regie cancelli.  
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non saranno accettati se respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 50.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.  
 Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

## GLI INSORTI CUBANI contro gli Stati Uniti

Ecco i punti principali della protesta fatta pubblicare dalla Giunta cubana negli Stati Uniti e di cui è autore il suo stesso Presidente, Estrada Palma:

« Noi vogliamo, che sia bene e da tutti compreso che se gli Stati Uniti interverranno senza aver prima riconosciuto l'indipendenza di Cuba, essi avranno a combattere tanto coi Cubani come cogli Spagnuoli.

Il punto di vista dal quale partono gli Stati Uniti per quanto concerne il riconoscimento della nostra indipendenza, ci prova che il loro scopo finale è semplicemente quello di assicurare la pace all'isola, sia mantenendola sotto il dominio della Spagna, sia procurandosi l'annessione.

L'indipendenza di Cuba non entra nel programma degli Stati Uniti; e così essendo, se vi sarà un intervento armato a Cuba, noi resisteremo alle soldatesche degli Stati Uniti, come abbiamo resistito e resisteremo ancora a quelle spagnuole.

Gli Stati Uniti non hanno che un mezzo per ristabilire la pace a Cuba: riconoscerne l'indipendenza.

Ammettendo che gli Stati Uniti s'impadronissero di qualche punto dell'isola, scacciandone gli Spagnuoli, noi non abbasseremo per questo, le armi anche quando ci si imponesse di farlo.

Noi resisteremo agli Stati Uniti, ed essi coi loro soldati sarebbero obbligati di scacciarsi dalle nostre montagne, assolutamente come gli Spagnuoli hanno tentato di fare.

Gli Stati Uniti non devono giudicare a cuor leggero, siccome un giocattolo, la questione cubana: essi debbono ricordare che i patrioti cubani sono uomini che hanno consacrato la loro vita per la libertà del loro paese, e che sono pronti anche oggi e contro tutti, a difenderlo fino all'ultima stilla del loro sangue.

Noi non desideriamo affatto questo intervento degli Stati Uniti, a meno che non si riconosca subito da essi la completa, assoluta nostra indipendenza.

L'errore degli Stati Uniti consiste nel considerare i Cubani come bambini anziché come uomini lottanti energicamente per il loro riscatto e pronti a mantenere la lotta fino alla morte, contro chicchessia si opponesse alla meta nobilissima che si sono prefissi.

Noi ameremo cento volte di più l'astensione che l'intervento degli Stati Uniti, e se l'intervento non sarà preceduto dalla proclamazione e dal riconoscimento ufficiale della nostra piena indipendenza, 40 mila guerrieri cubani sono pronti ad opporvisi.

## Sicurezza di vittoria?

Si ha da New-York: I giornali cosiddetti gialli, degli *ingoes* continuano a ritenere la cosa piana e facile. Il *World* domanda: « Può la Spagna combattere, vorrà combattere? con quali mezzi? »

E invita i cittadini di New-York a imbandierare le case come se la guerra fosse già finita e la vittoria conseguita. Altri giornali non si abbandonano a tanto tripudio. Il *New-York Herald* raccomanda di ricordarsi che la guerra non è poi una scampagnata.

Desti impressione il giudizio del signor Smith ex-ministro d'America in Russia, adesso direttore della *Philadelphia Press*: « Il linguaggio — egli dice — e i modi della domanda fatta alla Spagna sono contrari alla decenza e ai rapporti internazionali. »

## I commenti dei giornali

Telegrafano da Madrid al *Temps*: La stampa continua a preparare l'opinione pubblica alla guerra inevitabile.

Il *Liberal* pubblica un energico articolo concludendo così: « L'Europa ci lascia soli; ma noi cercheremo di difendere il nostro territorio avendo la giustizia e la ragione per alleate. »

L'*Imparcial* ha un articolo significante, che termina dicendo: « Se la difesa fallisce per la insipienza, la debolezza, l'esitanza di coloro che la dirigono, verrà il momento delle terribili espiazioni. »

Il *Globo*, considerando la guerra inevitabile, confida nella virilità di Sagasta.

Il Governo ha avvertito il generale Blanco e tutti i governatori delle colonie spagnuole di star bene all'erta contro eventuali repentine aggressioni.

La questione del carbone per ora non preoccupa il governo spagnuolo, avendo fatto grandi acquisti da un mese. — Insomma, la

Spagna si crede pronta. L'impazienza dell'opinione pubblica cresce visibilmente.

Intanto si fanno congetture sui piani navali e militari degli americani. Si crede che i primi loro obiettivi saranno l'Avana, Matanzas, le isole del Capo Verde, le Canarie, le Filippine, ove si spera di accoglierli col clima e con la febbre gialla come alleati.

Telegrafano all'*Herald*: « Gli Stati Uniti non sono disposti a prevalersi del privilegio di armar corsari che loro spetta non avendo aderito al Congresso di Parigi del 1856; ma non possono rinunciare anticipatamente a questa misura di rappresaglia, potendo la Spagna usarne. »

« Tutta la Università e i collegi degli Stati Uniti forniranno reclute volontarie. Si conferma che Buffalo-Bill comanderà la cavalleria di *cowboys* indiani. »

Il *Don Chisciott* dice che oramai la Spagna e gli Stati Uniti non potranno uscirne senza uno scambio di cannonate.

Il *Don Chisciott* aggiunge: « Malgrado che il generale Tur abbia definita la vertenza « una lotta fra il denaro e la cavalleria », gli spagnuoli potranno coprirsi di gloria militare, ma Cuba ha da tempo innalzato il grido di « *indipendencia o morte!* » contro il qual grido non valgono né la gloria militare, né la cavalleria. »

Il *Popolo Romano* deplora che l'Europa non abbia tenuto a Washington un linguaggio più energico contro la politica degli Stati Uniti, la quale offende il diritto internazionale ed i principii di umanità. Aggiunge che l'Europa se ne pentirà, perché l'egoismo degli Stati Uniti vuole annientata ogni influenza europea in America.

Tutta la stampa considera omai fatale la guerra. I più opinano che la guerra non sarà lunga. Però, a nostro avviso, è difficile far previsioni: la guerra sarà essenzialmente navale. Qualche fazione è solo possibile se gli americani sbarcassero a Cuba. L'opinione pubblica parteggia per la Spagna, dinanzi al procedere sleale degli Stati Uniti.

## LA CORSA IN CASO DI GUERRA

Un dispaccio da New-York annunciava che, in caso di guerra, il Governo americano non rilascierebbe alcuna patente da corsa, ed esso spera che l'Inghilterra e le altre potenze marittime impediranno alla Spagna di praticare la guerra di corsa.

Le intenzioni degli spagnuoli sembra siano ben diverse. Il Governo spagnuolo rilascerà senza dubbio delle patenti di corsa non sciamente ai suoi nazionali, ma ancora a tutti coloro che lo domanderanno, e s'impegnano ad osservare le condizioni imposte dalla relativa concessione.

Gli americani non avranno a lamentarsene, perché, quando le potenze firmatarie della Convenzione di Parigi del 1856 sollecitarono l'adesione degli Stati Uniti, il segretario di Stato Marcy mandò agli agenti diplomatici del Governo federale un dispaccio col quale egli giustificava il suo rifiuto dicendo che « l'abolizione della corsa era esclusivamente proposta nell'interesse delle nazioni che posseggono delle forze marittime considerevoli, e nella previsione che non avrebbe potuto riuscire fatale che alle potenze secondarie. »

La convenzione di Parigi del 1856 stabilisce sostanzialmente e solennemente l'abolizione della corsa; poichè la bandiera neutrale copra la merce nemica, ad eccezione del contrabbando di guerra. Inoltre che le merci neutrali, ad eccezione sempre del contrabbando di guerra, non siano soggette a confisca sotto bandiera nemica.

Infine, perchè i blocchi siano obbligatori devono essere effettivi e, cioè, mantenuti da una forza reale sufficiente per impedire l'accesso sulle coste nemiche.

Il capitano da corsa arma lui stesso la propria nave e combatte a suo rischio e pericolo, ma egli non si sottrae però al debito del servizio dello Stato che gli dà la patente.

La patente da corsa deve essere firmata dal ministro a ciò autorizzato, e deve recare il nome, il porto e il tonnellaggio della nave, il nome del capitano, il numero dei cannoni e dei marinai che formano l'equipaggio.

Sotto Luigi XIV, i sudditi francesi che accettavano una patente da corsa da un sovrano o da uno Stato straniero per armare in tempo di guerra senza una speciale autorizzazione, oppure quelli che si trovavano

muniti di due diverse patenti, erano condannati ad essere appesi come dei volgari pirati.

I capitani da corsa possono aver più bandiere allo scopo di celare la loro nazionalità, e avvicinarsi il più che è possibile alle navi, di cui mirano impadronirsi. Ma prima di abbordarle, devono innalzare la bandiera di guerra e tirare un colpo di cannone e polvere, sotto pena di essere severamente puniti.

Essi hanno diritto di catturare le navi che si rifiutano di innalzare la loro bandiera, amica o nemica; che sono riconosciute dalle loro carte come appartenenti al nemico; che non posseggono alcun documento e, infine, le navi anche di amici o alleati che si trovassero con carico appartenente al nemico.

Il capitano da corsa che viene a catturare una nave deve impadronirsi di tutte le carte e i documenti, suggellare tutte le carte e i depositi di mercanzie, perchè non gli è lecito di appropriarsi nulla, mancando ogni diritto sulla presa prima che sia dichiarata buona.

Accompagnata nel porto la nave catturata, il capitano da corsa deve subito darne avviso alle autorità competenti, che si recano sulla nave sequestrata, iniziano un processo sommario e dichiarano se la detta nave è o non buona preda.

In quest'ultimo caso, la nave è restituita al suo possessore e il capitano da corsa deve rispondere allora sulla sua cauzione, che dev'essere stata depositata prima di ottenere la patente. Come, si vede, egli è una specie di funzionario dello Stato, al cui servizio ha voluto porsi.

Se la nave è buona presa, allora è venduta mercè l'intervento di un mediatore di presa, e il prodotto ricavato è ripartito fra gli aventi diritto; un terzo è riservato sempre all'equipaggio.

Qualora scoppiasse la guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti, è probabile che finiscano per accettare i principii sanzionati dalla Convenzione, ma non si deve, d'altra parte, escludere la possibilità che se ne vogliano scostare.

La posizione quindi delle potenze neutrali rispetto ai due belligeranti sarebbe come se non esistesse la Convenzione di Parigi, alla quale appunto tanto la Spagna quanto gli Stati Uniti hanno negato la loro adesione.

Bisogna adunque che le navi neutrali si regolino secondo l'antica consuetudine marittima, secondo la quale la merce nemica è sempre confiscata, anche se coperta da una bandiera non belligerante, quando la nave sia colta in alto mare e fuori della zona giurisdizionale di una potenza neutrale.

L'Olanda, a differenza della Francia e dell'Inghilterra, che inclinavano a difendere l'antica teoria, propugnarono il concetto della « libera nave, libera merce », ma, prima della Convenzione di Parigi, tutte le altre potenze, qualora non fossero intervenuti speciali accordi fra alcune di esse, preferivano seguire il vecchio sistema: impadronirsi, cioè, delle merci delle navi neutrali. Ed a questo stesso principio, pure possibile, devono, ciascuna per loro conto, ispirarsi la Spagna e gli Stati Uniti, per quanto questi ultimi possano aver stipulato qualche trattato con altri Stati sul principio della « libera nave, libera merce ».

Circa alle merci neutrali su navi belligeranti, non è facile prevedere il partito che sarà seguito nella guerra odierna. Secondo l'antica consuetudine essa sarebbe esente da confisca, e sembra che essa sia egualmente osservata dagli Stati Uniti; non così dalla Spagna, la quale è propensa di seguire una massima tutta contraria: catturare cioè la nave nemica insieme alla merce, anche se dichiarata di potenze neutrali: il che possono fare egualmente tutte le navi belligeranti o fornite di patente da corsa.

## LA GUERRA

### Il blocco di Cuba

Washington 22. — Si è pubblicato un proclama di Mac-Kinley che ordina il blocco della costa settentrionale di Cuba tra Cardenas, Bahjahonda e il porto Cienpregos sulla costa meridionale.

### Cavo telegrafico

Washington 23. — Gli Stati Uniti si impadronirono del cavo telegrafico che comunica con l'Avana.

## Squadra francese nel mare delle Antille

Parigi 23. — Una squadra francese resterà in prossimità delle Antille durante le ostilità.

## Dimostrazioni patriottiche a Madrid

Madrid 23. — Iersera si ripeterono le dimostrazioni patriottiche: i dimostranti bruciarono la bandiera americana.

## Un vapore spagnuolo catturato

New York 23. — Annunciasi che l'incrociatore *New York* catturò un vapore spagnuolo; credesi che sia l'*Alfonso 12°*.

Annunziasi pure che la flotta americana prese posizione dinanzi a Cuba allo scopo di bloccarla.

## Mac Kinley non vuole il bombardamento dell'Avana

New York 23. — Il *New York Herald* dice che Mac Kinley si oppone risolutamente al bombardamento dell'Avana ed ogni azione immediata.

La *Post* annunzia che Mac Kinley invierà oggi un messaggio al Congresso dichiarante essere necessaria la dichiarazione regolare di guerra.

## Per proteggere gli interessi tedeschi a Cuba

Berlino 23. — L'incrociatore tedesco *Geier* ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente da Bahia a Santhomas per proteggere gli interessi tedeschi a Cuba.

## Una nave americana carica di grano catturata dalla flotta spagnuola

Londra 23. — Lo scambio d'idea tra le potenze ha unicamente lo scopo di bene accertare la condizione giuridica dei neutri relativamente al conflitto ispano-americano.

I giornali della sera annunziano che la nave americana *Senandoah* diretta a Liverpool con 160,000 moggia di grano fu catturata dalla flotta spagnuola.

## Un incrociatore americano affondato?

Londra 23. — Corse oggi voce che la nave americana *Paris* fosse stata catturata da un incrociatore spagnuolo e che l'incrociatore degli Stati Uniti *Topeka* si sia affondato in seguito a collisione col vapore *Albatross*.

Ulteriori notizie smentiscono però quella voce.

## La squadra americana all'Avana

Madrid 24. — L'alta Banca decise d'agire per arrestare il panico di borsa. Annunziasi ufficialmente l'arrivo ieri sera della squadra degli Stati Uniti composto di 12 navi in vista dell'Avana.

Washington 24. — Il corpo diplomatico discute la legittima cattura della nave spagnuola *Buonaventura* avvenuta prima dello scaduto termine dell'ultimatum alla Spagna.

## Una goletta spagnuola catturata dagli Stati Uniti

Key West 24. — La goletta spagnuola *Mathilde* fu catturata dalle navi degli Stati Uniti.

## Contro la squadra americana

Avana 24. — (A bordo della nave *New-York*, ore 2 del mattino). Il forte Morro aprì il fuoco iersera alle ore 11, tirando 10 proiettili senza risultato; la squadra americana non rispose.

## La partenza di cinque navi con ordini segreti

Hong-Hong 24. — Cinque navi della squadra degli Stati Uniti partono oggi con ordini segreti. Olimpia e Baltimora attendono l'arrivo del console degli Stati Uniti da Manilla. Seguiranno domani le navi suddette.

Le autorità emanarono un proclama che proibisce ai nazionali inglesi di aiutare in veruna guisa le due nazioni belligeranti.

## Cattura di un vapore spagnuolo

Key West 24. — La cannoniera americana *Herena* ha rimorchiato stamane il vapore spagnuolo *Miguel Iover* proveniente da New Orleans e diretto a Barcellona carico di cotone e di grano. Il *Iover* stazza 2000 tonnellate.

## Lo stato di guerra proclamato ufficialmente

Madrid 24. — La *Gaceta* pubblica il decreto proclamante lo stato di guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti; il decreto fissa il termine di cinque giorni alle navi mercantili degli Stati Uniti per lasciare i porti spagnuoli.

Il decreto soggiunge che la Spagna ade-

riscie ai principi della dichiarazione di Parigi 1856, cioè che la bandiera copre la merce salvo il contrabbando di guerra. Il decreto fa formale riserva sul diritto della Spagna di praticare la corsa quando lo giudicherà opportuno.

**Il carbone non è contrabbando di guerra**  
 Roma 24 — L'Italia crede di sapere che il Governo Italiano dichiarò che il carbone non si può considerare contrabbando di guerra.

(Vedi ultime notizie).

**Il blocco dell'Avana**

La spedizione alle Filippine  
 Il corrispondente del *Daily Chronicle* dice che la flotta americana salpata da Key-West scorterà le provvigioni destinate agli insorti e alle truppe da sbarco, che saranno in numero di duecento mila uomini. Però queste truppe non potranno sbarcare prima di una settimana.

Comanda questa flotta il capitano William Sampson, che conta ora cinquant'otto anni e che è un vero *selfmade*, e che è figlio di un operaio. Nella guerra contro gli schiavisti era un semplice l'rogotenente e si distinse a Charleston dove si salvò per miracolo. Il Governo degli Stati Uniti spera molto da lui.

Lasciò Key-West anche la nave *Texas* della Croce Rossa, la quale porta soccorsi, medici, infermiere, tra cui miss Roty, nota ricchissima inglese.

L'armata americana considera la guerra come una vendetta del *Maine*.

Molte navi portano scritti in lunghi caratteri la leggenda: *Ricordatevi del Maine!*

Sobbene la guerra non sia dichiarata, da tre giorni si considera il presente come stato di guerra. Infatti nel porto di New-Orleans ieri si fermarono mille muli diretti all'Avana, come contrabbando di guerra, malgrado le proteste del console spagnolo.

Gli sforzi degli americani furono diretti ad impedire l'importazione del carbone nei porti spagnuoli dell'America: non potendo nei passati arrestare i piroscafi carichi di carbone per gli spagnuoli, ne compravano il carico.

Sulle operazioni del blocco dell'Avana si hanno questi particolari:

L'America concentra rapidamente truppe nella Florida, mentre la flotta di 23 navi, si è mossa da Key West, per bombardare i porti cubani, tentando probabilmente uno sbarco di truppe per congiungersi agli insorti occupanti l'interno dell'isola, mentre le truppe spagnuole si trovano agglomerate sulle coste.

Le navi americane però resteranno fuori dalla portata dei cannoni dei forti dell'Avana e si limiteranno ad affamare la città. Taglieranno pure i cavi sottomarini.

Nel porto dell'Avana si trovano 50 mila soldati.

Si lavora febbrilmente ad ultimare i forti maniti di 70 cannoni a tiro rapido.

La squadra americana, che aveva fatto punto a Shanghai si vuole sia partita per Manila. La ca. it. delle Filippine è presidiata da 19,000 spagnuoli e la squadra americana, che vi move contro, è comandata dal contrammiraglio Devez. E' composta di sei navi, e la squadra spagnuola in quelle acque è composta di sei incrociatori e undici cannoniere.

**APERAL**

Custodissimo liquore da tavola.  
 Stimola l'appetito, facilita la digestione,  
 È antivermoso potente.

**Il piano difensivo della Spagna**

Si ha da Berlino: Il corrispondente parigino del *Berliner Tagblatt*, recatosi a Madrid, ebbe un colloquio con un alto personaggio spagnolo, che non vuole essere nominato. Ecco le dichiarazioni più importanti:

« Non credo che le ostilità si limiteranno a Cuba e alle acque cubane. Naturalmente gli Stati Uniti tenteranno di attaccarci da due parti, all'est e all'ovest, per dividere e disperdere le nostre forze. Dubito però che tentino uno sbarco di 40,000 uomini a Cuba. Avverandosi questo, sono convinto che nessuno di essi tornerebbe vivo in America.

« Vedrebbero allora cosa sia la guerra a Cuba.

« La Spagna non invierà nell'isola altre truppe, bastando i 130 mila uomini attuali. La nostra flotta rimarrà a Cadice. Non si unirà alla squadra concentrata a Capo Verde, destinata a Cuba.

« Le nostre forze navali nelle acque delle Antille saranno sufficienti ai nostri piani. Azzardandosi le navi americane fin nel Mediterraneo, cosa improbabile, avremo una battaglia navale dinanzi a Gibilterra.

« Gli Stati Uniti vogliono annettersi Cuba, spinti da interessi finanziari di grandissima importanza; noi la difenderemo accanitamente come ogni nostra posizione. Potrà esserci toltà per forza e colla spada; ma cedere senza combattere, mai! »

**Ufficiali tedeschi che assistono allo svolgimento della guerra**

Si ha da Berlino: Il tenente di vascello Vonkrosigk fu destinato all'Ambasciata germanica a Madrid e il tenente di vascello Von Kebeurpaschwitz all'Ambasciata germanica a Washington per seguire da vicino i preparativi e lo svolgimento della guerra e riferirne in proposito.

**UN ALTRO PIANO DI GUERRA**

Si ha da Londra: Riguardo ai piani di operazioni navali e militari fissati dal governo degli Stati Uniti, corrono le notizie più contraddittorie. Il più probabile, però è che esso non includa né il bombardamento delle fortificazioni dell'Avana, né il blocco dell'isola; perchè il bombardamento esporrebbe la flotta americana a gravi danni, e il blocco potrebbe provocare feroci rappresaglie sui *reconcentrados*.

Il governo confida soprattutto nelle operazioni militari, e l'opera della flotta si limiterà a proteggere lo sbarco a Cuba di un esercito che coopererà immediatamente con gli insorti cubani.

L'inattività della flotta spagnuola in questi ultimi giorni ha causato sorprese in questi Circoli navali. L'impressione più diffusa è che la Spagna aspetti la concentrazione della flotta americana in qualche punto per tentare un colpo di mano. Si crede pure che le autorità militari spagnuole desiderano lo sbarco di un corpo d'esercito americano in Cuba per avere subito l'occasione di una battaglia campale.

**Appartenenti ad ogni classe sociale:**

possidenti, operai, studenti, contadini, esercenti, tutti indistintamente fate acquisto di biglietti della Lotteria di Torino per due milioni di lire di premi tutti in contanti esenti da ogni tassa. Si vendono presso tutti i Banchieri e Cambiavalute del Regno.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 23 — Presidenza Biancheri.

Zanardelli, guardasigilli, presenta un disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiari.

L'onor. Vendramini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini; quindi l'on. Visconti Venosta, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione degli onor. Fasce, Imperiale, Bettolo, Di Scalea, Capoduro e Nicolò Fulci, sui provvedimenti presi per tutelare la libertà del commercio e della navigazione in vista del conflitto ispano-americano.

Non appena il dissidio tra gli Stati Uniti e la Spagna parve poter condurre ad aperte ostilità, il governo del re non mancò di preoccuparsi delle conseguenze che avrebbero potuto derivarne per la navigazione ed il commercio dei neutri, tenuto conto soprattutto della circostanza che né gli Stati Uniti, né la Spagna figurano fra le potenze che hanno aderito alla dichiarazione di Parigi del 16 aprile del 1856. A tal fine ci siamo messi in comunicazione con quelli tra i governi europei che nella eventualità di un conflitto armato tra la Spagna e gli Stati Uniti avrebbero avuto la maggior somma di interessi da tutelare.

Mentre questo scambio d'idee si veniva svolgendo, il governo degli Stati Uniti, le ostilità essendo oramai virtualmente dichiarate, ci faceva di sua iniziativa pervenire la notificazione ufficiale dei principi di diritto marittimo a cui ha disposto di attenersi nella presente guerra. Ecco sostanzialmente i termini della notificazione:

1. La bandiera neutrale copre la merce nemica, eccettuato il contrabbando di guerra;
2. La merce neutrale, eccettuato il contrabbando di guerra, non è passibile di cattura sotto bandiera nemica;
3. Il blocco, per essere osservato, deve essere effettivo;
4. Il governo degli Stati Uniti non intende usare il diritto di corsa.

Niuna notificazione ci è fino ad ora pervenuta, circa la materia presente, dal governo spagnuolo. Appena ci giunga sarà mia cura di darne notizia. La Camera può essere ben sicura che il governo spiegherà per la tutela degli importanti interessi a cui alludono gli on. interroganti, il massimo impegno, la più assidua diligenza.

L'on. Palumbo, sottosegretario per la marina, dichiara che una divisione della squadra già fu mandata nelle acque dell'America, e occorrendo sarà rinforzata con altre navi.

Seguitano altre interrogazioni. Il ministro Branca delle finanze aderisce alla proposta dell'on. Piccardi a nome anche del governo per una lotteria a favore della *Dante Alighieri*.

Si riprende la discussione della legge sui dazi comunali.

La legge è infine approvata con 164 voti contro 69.

L'on. Di Rudini, presidente del Consiglio, dice che sarà lieto di discutere presto la legge dei fabbricati, ma non può assicurare che il ministro del tesoro potrà intervenire alla seduta e senza il min. del tesoro sarebbe assurdo voler discutere la politica fi-

nanziaria del Gabinetto. Intanto crede venga stabilito l'ordine del giorno di lunedì, salvo a vedere lunedì che cosa si possa fare dopo.

La seduta è tolta alle 19,30.

**Seduta antim. del 25.**

Presiede Biancheri; e s'incomincia colla discussione sui Monti di Pietà, e si approvano tutti i 16 articoli proposti. Si discute poi sulla polizia sanitaria degli animali.

**Seduta pomeridiana**

Il governo risponde ad alcune interrogazioni d'interesse locale.

Visconti Venosta a domanda dell'onor. Santini sulla opportunità di vendere navi a potenze straniere, ora che Spagna e Stati Uniti sono già in guerra. Il ministro assicura che sopraggiunto lo stato di guerra l'obbligo di attenersi alle regole di neutralità determinate dal diritto internazionale sarà scrupolosamente osservato dal governo del Re.

**ITALIA**

Grosseto, 24. — Un'avvicinissima agguerrimento. — Ieri presso Pasticci-nese, a circa 19 chilometri dalla città, uno sconosciuto armato di doppietta ha aggredito la Commissione collaudatrice del nostro acquedotto che erasi recata a visitare la condotta.

Facevano parte di essa l'on. Romanin Jacur, gli ingegneri Cappari di Pisa, Jacobini di Roma, Silvestri e Ondei, accompagnati da alcuni guardiani. Cedendo all'ingenuità del malvivente, di alta statura, risolutissimo, la comitiva ha dovuto deporre a terra il denaro, circa 750 lire in tutti: e l'aggressore, sempre a tuccle spianato, ha lasciato allora che si allontanasse.

La notizia portata in città dagli stessi aggrediti ha destato una seria impressione.

Venne denunciato il fatto all'autorità. Sono subito state date disposizioni per aver traccia dell'aggressore.

Palermo — Uno scontro coi malfattori

— Sciopero di solfatori — Una pattuglia di carabinieri, perlustrando in territorio di Chiesa Scalfani, s'incontrò con quattro malfattori che all'intimazione di fermarsi risposero con una scarica di fucilate. I carabinieri risposero al fuoco impegnando un vivo combattimento durato 30 minuti.

I malfattori si diedero alla fuga, lasciando sul terreno munizioni, ventriere e qualche pistola.

Si crede che due dei malfattori siano i pericolosi latitanti Sciortino e Giardina. Ignorasi se vi furono dei feriti.

A Comitini da parecchi giorni perdura uno sciopero di zolfatori che minaccia seriamente l'ordine pubblico.

Si recò sul luogo un rinforzo di truppa per impedire dimostrazioni.

Reggio Calabria — Un carabiniere pugnato

— Nel comune di Palmi i carabinieri sorprendevano il pericoloso latitante Tripodi Carmine. Questi però vibrava un colpo di scure e un colpo di pugnale al maresciallo dei carabinieri Montoli Luigi, da Lavagno (Verona) che versa ora in pericolo di vita.

Durante il conflitto, i carabinieri esplosevano tre colpi d'arma da fuoco, ferendo leggermente alla faccia il Tripodi, che fu arrestato.

**ESTERO**

Svizzera — L'Università di Friburgo.

Come è noto, tale università è la sola, in tutto il mondo, che sia stata fondata dallo Stato, ossia dal piccolo cantone di Friburgo con carattere esclusivamente cattolico, e con i mezzi del pubblico erario. Tutti gli altri istituti superiori, che si dichiarano ex-professo cattolici, non sono che istituzioni private, alle quali si parano dinanzi moltissime difficoltà e per lo più non possono essere in grado di offrire ai nazionali ed esteri, tutte quelle comodità e ricchezza nello insegnamento delle scienze che offre l'istituto od università friburghese.

Speciale encomio deve essere pubblicamente attribuito al fondatore di sì bell'opera, il consigliere di Stato Giorgio Pythen, ed al suo valentissimo cooperatore il consigliere Decurtins.

Nei corsi di teologia, di filosofia, di giurisprudenza, di lettere e di scienze naturali e matematiche, tengono cattedra eminenti scienziati.

Per dire cosa che direttamente riguarda la nostra Italia, diremo che il professor Berthier, grande teologo e sommo archeologo, vi sta ora interpretando e spiegando la *Divina Commedia* di Dante sotto l'aspetto teologico.

**Cronaca della Regione**

**Treviso**

Vittima dell'eroismo. — Il pietoso fatto avvenne a Casale sul Sile. Il bambino d'anni 4, Riccardo Marcon cadeva nel fiume ed il contadino di 35 anni, Antonio De Santi, benchè poco esperto nel nuoto, si gettava nell'onde e giungeva a salvare il piccino deponendolo in una barca.

Ma, compiuto il generoso atto, l'eroico salvatore fu veduto sparire nell'acqua e non venire più a galla. Le forze vitali, esauste dalla lotta sostenuta con l'acqua, gli erano mancate ed il prode uomo dovette affogare, vittima del suo eroismo.

Il commovente caso impressionò dolorosamente la popolazione di Casale.

**Venezia**

I principi di Grecia. — Domenica dopo una traversata di 80 ore a bordo del yacht *Amphitrite*, giungevano a Venezia i principi ereditari ed il principe Giorgio di Grecia.

Ieri poi col treno delle 2.10 pom. ripartirono per Francforte sul Meno.

Molti e distinti personaggi greci residenti a Venezia, si recarono ad ossequiarli alla stazione.

**Dalla Provincia**

**Telmezzo**

Le vittime del vino. — Domenica scorsa, certo N. N. di Ceschians, preso dal vino, passando il ponte che conduce a Cavazzo, perdette l'equilibrio ed auegò.

Fu trasportato a Tolmezzo per la tumulazione.

**Remanzacco**

Che caro nipote! — Certo Giuseppe Virgilio entrato nella casa di un suo zio Vincenzo in Remanzacco minacciò di uccidere con un coltellaccio la moglie di questo. Venne però trattenuto in buon punto dal Vincenzo che lo disarmò ed allontanò.

Per furto di legna, tolte dalla scarpata della strada municipale di Remanzacco e dal fondo dei co. De Puppi, venne denunciato certo Giovanni Della Zama.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Mercoledì 27 aprile — s. Pellegrino L.

Fiere e Mercati della Provincia

Mercoledì 27 aprile — Mortigliano

**Le feste a Chiavris**

Domenica l'eccezzionissimo ill.mo r.mo nostro Arcivescovo consacrò la nuova chiesa a Chiavris, fabbricata per cure e spese del benemerito comm. Marco Volpe. La funzione riuscì splendida e numeroso popolo vi assistette. Poi cantò messa il r.mo Parroco di Paderno. Anche le funzioni vespertine riuscirono commoventissime.

Ieri festa di S. Marco, l'eccezzionissimo nostro Mons. Arcivescovo alle ore 7 celebrò nella nuova Chiesa la S. Messa ammettendo alla prima Comunione alcuni giovanetti e giovanette. Amministrò anche il Sacramento della Cresima.

Alle ore 10 cantò la Messa il r.mo parroco di Paderno. Poi ebbe luogo la solenne processione col SS. Sacramento.

Al dopo pranzo Vesperi solenni.

La musica alla Messa riuscì veramente stupenda; in essa il bravo Maestro Escher diede ottima prova della sua valentia. Anche i cantori della Società Mazzucato si fecero onore ben interpretando il lavoro dell'esimio maestro.

Nozze d'oro sacerdotali

A Udine, domenica, nella chiesa dei benemeriti Padri Cappuccini il M. R. Padre guardiano Emilio da Verona celebrò le sue nozze d'oro sacerdotali. Alle 10 cantò la Messa assistito dai suoi confratelli nell'Ordine. Il rev. Padre Paolo, lettore, tenne il discorso di circostanza.

Al M. R. Padre Emilio vennero offerte composizioni poetiche e da Venezia e da Padova e da Udine, tutti inneggianti ai meriti grandissimi dell'ottimo ed umile Padre che nei suoi cinquant'anni di sacerdotio sempre, con zelo e dottrina ammirabile lavorò al bene delle anime sia colla predicazione, sia collo assistere e consolare nel tribunale di penitenza; sia collo spargere la dolce parola di Cristo nell'animo dei miseri infermi, nei pubblici spedali e dei travati chiusi nelle carceri. Il M. R. Padre Emilio è a buon diritto gloria dell'Ordine dei Cappuccini; e il Signore lo conservi tanti anni ancora.

A Palazzolo dello Stella ieri festa di San Marco il M. R. D. Michele De Micheli celebrò il cinquantesimo anniversario della sua sacerdotale consecrazione ed il quarantesimo anno di sua vita pastorale in quella parrocchia. I parrocchiani suoi buoni figliuoli, con ogni cura studiarono perchè splendida riuscisse la festa del loro amato Padre e Pastore. Ed il degnissimo Parroco ebbe il conforto di splendidamente vedere quanto lo amano i suoi figli, quanto sanno apprezzare la carità, i sacrifici, ogni cura morale e materiale ancora ch'ei nei suoi quarant'anni di Parroco profuse sempre per essi.

Il buon Pastore dà la vita sua per le sue pecorelle, ed il M. R. Parroco D. Michele De Micheli, si è sempre sacrificato per tutti i suoi figli ed anche oggi nella tarda età lavora per essi sempre dimentico di sé, solo cercando il bene delle anime alle sue cure affidate.

La festa di ieri è stata a Palazzolo il trionfo del sacerdote di Cristo, una nuova prova di quanto è viva la fede nel petto di quei buoni parrocchiani.

La commemorazione del 48

Domenica, Udine commemorò l'eroismo dei suoi figli che lavorarono a scuotersi dal



# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui neuropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI  
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI  
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO  
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.  
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**

successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.  
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.  
Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.  
Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazioni nei pagamenti.  
N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.  
E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Azi avvertansi i Molto Reverendi Sig. Parroci e le Spettabili Fabbricarie che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a  
**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 - MILANO

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.  
In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

## LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. LOSCHI UGO, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

## Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

# SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

# GRANDINE

# E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 6.593.630 - Sinistri pagati L. 213.024.31.

## Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Ing. SEVERO SEVERI - Mons. LUIGI BELLIO - Avv. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - Avv. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Dott. SANTE SIMIONI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

## RAMO GRANDINE

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

## RAMO INCENDIO

La Società assume l'assicurazione dei danni causati dall'incendio alle proprietà mobili ed immobili, incondizionatamente per i rischi civili, riservando ai soli azionisti le assicurazioni delle proprietà rurali.

Assume in riassicurazione gli enti assicurati dalle piccole Società cooperative cattoliche, regolarmente costituite e funzionanti.

Apertura delle operazioni  
1 GENNAIO 1898

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.